

Le osservazioni del locrese Francesco Mollace, portavoce nazionale di "Crescere a Sud"

Scuola e innovazione, un esempio a Siderno

SIDERNO

Il portavoce nazionale della rete "Crescere al Sud" Francesco Mollace, che è anche coordinatore dell'associazione Civitas Solis, sta lavorando su importanti temi dell'interlocuzione didattica per mettere a fuoco il profondo cambio di paradigma nei processi educativi e nell'azione delle scuole operanti nelle aree più difficili del Sud. Mollace in quest'ultimo mese, nel corso di vari incontri tra una serie di associazioni educative operanti nel Mezzogiorno e il Ministero dell'Istruzione ha rappresentato significative istanze, ed ha tenuto incontri al Miur sia con il sottosegretario Davide Faraone che con il capo dell'ufficio innovazione del Ministero Damien Lanfrey.

Nel corso degli incontri sono state discusse le problematiche dell'utilizzo degli ingenti fondi comunitari dei Pon, e il funzio-

namento delle scuole in territori come quelli della Calabria, e della Locride in particolare.

A questo proposito c'è da segnalare che un progetto biennale sull'azione F3 realizzato a Siderno da una rete di scuole capitanate dall'Istituto tecnico "Marconi" è stato individuato dall'Indire, l'Istituto di ricerca educativa del Miur, come migliore buona prassi nel campo delle azioni di contrasto alla dispersione scolastica italiana. «Il progetto - precisa Mollace - ha riscontrato una decisa apertura da parte dei vertici del ministero dell'Istruzione».

Sulla base di un documento,

Nota dolente, i dirigenti scolastici che fanno davvero innovazione: in Calabria sono pochi

sottoscritto da oltre 50 importanti associazioni del terzo settore, Francesco Mollace ha esposto i limiti delle impostazioni passate di molti bandi Pon utilizzati in progetti che non hanno prodotto i risultati auspicati, che - secondo Mollace - si possono ottenere solo attraverso un rafforzamento del concetto di comunità educanti, facendo le-

va nel settore della formazione e dell'educazione dei più giovani.

Importante, in questa direzione, è «sburocratizzare i processi di funzionamento delle scuole anche nel nostro territorio».

In tal senso il portavoce di Crescere al Sud, rete sostenuta da "Fondazione con il Sud", "Save the Children" e circa sessanta

organizzazioni sociali, ha posto il problema dell'inadeguatezza di molti dirigenti scolastici rispetto alle sfide in corso nelle regioni meridionali e sulla necessità di investire meglio sui migliori dirigenti, che fortunatamente ci sono anche se sono una minoranza, per diffondere buone pratiche.

«Anche su questo vi è stata una decisa apertura dal Ministero in questa direzione. - precisa Mollace - Dicono di avere oggi il quadro dei dirigenti che fanno realmente innovazione nelle scuole calabresi. Nelle prossime settimane - annuncia il direttore di Civitas Solis - verrà lanciato in Calabria un manifesto programmatico sulle alleanze educative tra scuole e terzo settore, frutto di un lavoro di collaborazione tra le associazioni aderenti a "Crescere al Sud", una ventina di dirigenti scolastici calabresi e l'assessorato guidato da Federica Roccisano». < (a.b.)



Francesco Mollace. Il manager in un incontro con le scuole

